

Radio Incredibile

Laboratori di Radiofonia multiculturali in ambito
carcerario

25/09/2012

Ing. Claudio Siepi

PERCHE' LA RADIO IN CARCERE

L'obiettivo del laboratorio radiofonico dell'Associazione Culturale Radio Incredibile è quello di fornire ad un gruppo selezionato di detenuti l'opportunità di acquisire competenze e tecniche di radio e comunicazione.

La pratica radiofonica in questo progetto è concepita come lo strumento più idoneo per potenziare le capacità di comunicazione e di auto-riflessione, e quindi di dialogo e di interazione, dei soggetti coinvolti.

La pratica della radio e della comunicazione sono riconosciute come attività importantissime di socializzazione per diversi motivi. I processi di comunicazione, e nella fattispecie quelli di comunicazione radiofonica, attivano la capacità di sviluppare punti di vista differenti. Difatti, i partecipanti del laboratorio saranno messi nelle condizioni, tramite l'esercizio del racconto e del dialogo, di apprendere ad assumere punti di vista e ruoli diversi e confrontarli. Le capacità narrative dei soggetti coinvolti verranno sviluppate attraverso un lavoro graduale che ciascuno di costoro compirà sulla propria biografia. Gli effetti benefici e terapeutici del metodo biografico derivano dal fatto che esso comporta una progressiva acquisizione di consapevolezza di sé, degli altri e delle proprie motivazioni ad agire. **Per soggetti che, come i detenuti, si contraddistinguono per vissuti particolarmente drammatici un'elaborazione di tal genere ottiene spesso riscontri positivi.**

Una mirata attività di sollecitazione delle capacità critico/creative costituisce, inoltre, per i detenuti un effettivo supporto nel percorso di ricerca e scoperta delle proprie qualità. Il lavoro richiesto all'interno del laboratorio è necessariamente un lavoro d'equipe. A tal fine, i detenuti vengono guidati nel percorso di recupero e/o potenziamento delle capacità di stare insieme ad altri individui e a risolvere conflitti e dinamiche di tensione in maniera non violenta. Tali insegnamenti non possono che rivelarsi fondamentali in un ambiente, quale è il carcere, in cui si incontrano e sono obbligate alla convivenza **persone con culture ed esperienze molto diverse.**

L'acquisizione di capacità espressive e di comunicazione è mirato anche a migliorare l'immagine che di sé si offre agli altri. Un'abilità del genere risulta fondamentale in previsione del reinserimento in società.

Rientra in tale obiettivo il percorso formativo di potenziamento delle capacità **linguistiche dei detenuti stranieri.**

Se l'obiettivo primario è il reinserimento sociale dei detenuti, non si esclude però una finalità secondaria, più mirata a fornire ai soggetti coinvolti una formazione di **radiofonica e giornalistica.** Al termine del laboratorio, i detenuti avranno imparato a comprendere l'importanza del lavoro radio-giornalistico e quali siano le potenzialità di trasformazione sull'individuo dei processi critici e creativi.

Alla luce di questo, si comprende che l'attività formativa offerta dal laboratorio si traduce in una forma di sostegno che accompagna i detenuti durante la delicata fase di trasformazione.

Struttura del Laboratorio

Le caratteristiche ricercate nei candidati alla partecipazione al laboratorio sono le seguenti:

- interesse per la comunicazione e per la radio
- disponibilità a lavorare in gruppo
- disponibilità a mettersi in gioco
- disponibilità a raccontare di sé
- disponibilità a lavorare nel rispetto della diversità e della differenza culturale

DURATA

Il riferimento è relativo a circa sei mesi.

Nell'ottica di un rapporto di una piena collaborazione con l'istituzione carceraria, l'Associazione assicura la propria disponibilità a concordare la calendarizzazione di date e di orari e a organizzare il recupero di lezioni perse, nell'eventualità si evidenzia una tale necessità da parte della struttura carceraria.

OPERATORI COINVOLTI

Ciascun incontro verrà gestito da 2/3 operatori.

Nel progetto è coinvolto un nutrito gruppo di operatori, alcuni di essi seguiranno il progetto con continuità, altri in via occasionale.

Operatori fissi

- Arianna Masi nata ad Ancona 1-3-86 e residente ad Ancona in via Friuli 7
- Allegra Mocchegiani nata ad Ancona 9-2-84 residente ad Ancona Via Salmoni 7
- Flavia Castellano nata a Napoli il 10-9-84 e residente a Chiaravalle in Piazza Pertini 14
- Beatrice Concettoni nata ad Ancona il 22-4-86 e residente ad Ancona in via Monte San Michele 7
- David Del Bianco nato a Macerata il 19-8-83 e residente a Macerata in via F. Marchetti 19

Operatori occasionali:

- Claudio Siepi nato ad Ascoli Piceno il 27-12-82 Ascoli Piceno e residente a Monte Roberto in Piazzale della Fornace 9
- Jonata Sabbioni nato ad Amandola 10-7-85 e residente a Fermo in Via Conti 7
- Elena Torbidoni nata ad Ancona il 2-3-88 e residente ad Ancona Str.da del Castellano n° 27
- Giorgio Paterna nato a Mesagne (BR) il 18/11/1984 e residente ad Ancona in via Cardeto 49
- Eva Veroli nata ad Ancona il 12-9-80 e residente a Monte San Vito in Via Ponte Felice 45
- Veronica Pacini nata a Jesi il 7-7-76 e residente a Bologna in Via del Pratello 107
- Laura Nanni nata ad Ancona il 26-3-81 e residente a Camerano in Via Fornaci 1

IL TRAINING

Il laboratorio si propone come uno spazio di sperimentazione radiofonica. I partecipanti saranno condotti attraverso la scoperta di quegli elementi che sono alla base del lavoro radiofonico: lo speaker, la sua relazione col microfono, con l'ascoltatore, con la musica. Durante le ore di lavoro si procederà, attraverso una serie di esercizi individuali, all'esplorazione di queste risorse, allo scopo di creare un'essenziale grammatica condivisa tra i partecipanti, che sarà poi il linguaggio attraverso il quale essi interagiranno all'interno dello spazio laboratoriale.

Questi strumenti saranno utilizzati essenzialmente per la creazione, la sperimentazione e la messa in onda su web e su produzioni multimediali di programmi giornalistici e radiofonici. I partecipanti al laboratorio potranno trasmettere e apprendere i fondamentali della redazione e produzione radiofonica.

Le attività esperienziali per ciascun laboratorio saranno in relazione con il territorio e la comunità locale: i prodotti di ciascun laboratorio emergeranno da un lavoro di contatto e confronto con le risorse umane, storiche e naturali della zona.

Il valore aggiunto della multi-culturalità fa sì che i laboratori acquistino una dimensione nuova e di coesione fra diverse culture.

- **Conduzione del programma in lingua madre:** ogni partecipante disporrà di uno spazio nella conduzione della trasmissione radiofonica, dove potrà liberamente esprimersi nella sua lingua.
- **Programmazione di musica proveniente da altri paesi**
- **Fiabe e racconti dal mondo:** i personaggi delle fiabe italiane sono gli stessi nelle fiabe arabe, cinesi o albanesi oppure diventano altri e hanno altri nomi e caratteristiche? Tale argomentazione sarà discussa all'interno della produzione multimediale.
- **La radio attraverso il cibo:** un viaggio attraverso le ricette di vari paesi del mondo in un'insieme di odori e sapori diversi che possono intrecciarsi e fondersi con quelli della cucina italiana.
- **Creazione di fumetti interculturali:** audio-forum sui fumetti nei vari paesi, le differenze e le assonanze con quelli italiani, i suoni onomatopeici, fino alla creazione di nuove vignette che oltre ad essere disegnate saranno "recitate" in radio.

PROGRAMMA DEL LABORATORIO

- Presentazione del corso e delle attività formative.
- Presentazione dei partecipanti.
- Illustrazione degli strumenti operativi di lavoro.
- La costituzione di un laboratorio creativo nel carcere: l'importanza della narrazione e della espressione delle emozioni nel rapporto con la detenzione.
- La costituzione di un laboratorio creativo sul suono: l'importanza dell'immaginazione e della creatività nella produzione sonora
- Esperienze in gruppo e giochi di ruolo finalizzati alla creazione di un'emittente radiofonica;
- Pratiche di network;
- Esperienze in gruppo e giochi di ruolo finalizzati alla sensibilità e alla conoscenza nei confronti del diverso
- Storia della Radio tramite esercizi esperienziali di ascolto e simulazione;
- Gestione ed organizzazione di un'emittente radiofonica su internet;
- Realizzazione di una trasmissione radiofonica per il web.
- Presentazione di un laboratorio creativo-espressivo che utilizza il linguaggio audiovisivo come mediatore della relazione e della comunicazione;
- Condivisione e verifica dell'intera esperienza formativa attraverso interviste e circle-time;
- Dibattito e confronto con i partecipanti sulla progettazione di laboratori espressivo-creativi multidisciplinari.